



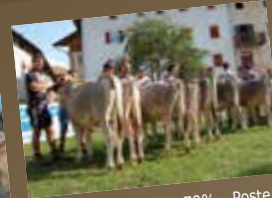
L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLI maggio-giugno 2020

3

Assemblea della FPA
Allevamenti e crisi ambientale
Valutazione ClassyFarm
Urea nel latte
Bollettino produzioni 2019



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

IN BANCA

DOVE

VUOI TU



INBANK app

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.

www.inbank.it



Sommario

Assemblea FPA 2020: relazione del Presidente.....	3
Assemblea FPA 2020: alcuni dati tecnici.....	6
Allevamenti e crisi climatica, esigenza di chiarezza.....	12
Categorizzazione del rischio in azienda attraverso ClassyFarm.....	16
Si@lleva: software gestionale.....	22
Medie provinciale all'anno.....	24
Graduatoria di merito degli allevamenti per kg di proteine.....	25
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	36

Copertina: Parto trigemellare – Loc. Fai della Paganella
(Foto Luca Perlot)

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



METTI AL **SICURO** IL TUO **LAVORO.**

Scegli
La **Competenza**
La **Passione** e L'**Innovazione**
deLL'ASSICURAZIONE AGEVOLATA BESTIAME.

Protezione da tutti i rischi dei bovini da latte compresi alpeggio, fiere, mercati e pascoli
con il contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Compagnie convenzionate: Itas Mutua, Cattolica Assicurazioni, Fata Assicurazioni.



Assemblea FPA 2020: relazione del Presidente

Con un paio di mesi di ritardo rispetto al consueto, si è tenuta il giorno 1 luglio scorso l'assemblea generale della FPA, allestendo l'arena della sala aste per ospitare i partecipanti in modo da garantire il rispetto delle norme di prevenzione del contagio da Covid 19. Di seguito viene riportato integralmente l'intervento del presidente Fezzi.

Questa assemblea è convocata in modo non tradizionale a causa delle limitazioni per la prevenzione dei contagi dell'epidemia Covid.

La stessa attività della cooperativa in questi primi mesi del 2020 è stata notevolmente rallentata tanto che gran parte delle assemblee delle Unioni, pur calendarizzate, non si sono potute svolgere. Quindi a parte gli incontri legati all'emergenza liquami, che in alcune aree a causa della precoce nevicata del mese di novembre e all'impatto delle nuove disposizioni in materia di spargimenti ci hanno visti impegnati a dicembre/gennaio, assieme agli uffici provinciali competenti, per informare correttamente gli allevatori sulle possibilità di operare in una situazione straordinaria, le attività si sono fortemente rallentate. Sono stati sospesi i controlli del latte nelle aziende, sono venuti meno gli appuntamenti con la Fiera di San Giuseppe e con la Festa di Primavera.

Questa strana situazione che caratterizza questo primo semestre, segue un'annata 2019 piuttosto positiva per il settore zootecnico e lattiero-caseario con prezzi del latte in leggero miglioramento che facevano ben sperare in un andamento positivo anche per l'anno in corso. Infatti anche per la produzione dei foraggi

l'annata 2019 è risultata positiva con l'eccezione di qualche vallata che ha sofferto la siccità nella seconda metà dell'estate. Anche la produzione di latte è stata sostenuta e ha continuato nel suo incremento proseguendo una tendenza già rilevata nel 2018.

Purtroppo in questo quadro è entrata prepotentemente l'emergenza Covid che ha stravolto non solo il nostro lavoro ma ha interessato in maniera rilevante anche il mercato dei prodotti zootecnici e lattiero-caseari.

La stagione turistica invernale non era ancora chiusa ma d'improvviso il mercato legato alla presenza degli ospiti e i consumi delle strutture di quel settore sono venuti meno. Per alcune cooperative, che dalla vendita diretta traevano fatturati rilevanti, le cose si sono evolute negativamente. È ben vero che la grande distribuzione ha dato una mano incrementando i consumi di prodotti locali, anche

se, per alcuni di essi (latte fresco e burro) il mercato è divenuto pesante. Un ruolo importante hanno assunto i prodotti stagionati ed in particolare il Trentingrana, che hanno consentito di dirottare quote maggiori di latte verso questa produzione anche se non sarà facile l'anno prossimo valorizzare in termini di prezzo prodotti divenuti eccedentari sul mercato nazionale, soprattutto a causa delle forti restrizioni alle esportazioni. È di non molti giorni fa la notizia di un intervento del Consorzio del Parmigiano Reggiano per sostenere i prezzi del prodotto che hanno subito negli ultimi mesi riduzioni di prezzo considerevoli (superiori al 20%).

Ci sono anche notizie positive. È stato raggiunto l'obiettivo dell'attivazione del Fondo per la stabilizzazione dei redditi del settore del latte. Va quindi ringraziato il Consorzio (Co. Di.Pr.A) per il notevole sforzo organiz-



zativo che ha consentito di costruire un ammortizzatore importante in caso di crisi.

È proseguita con qualche difficoltà la collaborazione con le Associazioni nazionali di razza, dato che con il 2020 la Federazione non può essere più socia degli Enti che seguono i Libri genealogici in quanto si occupa dei controlli funzionali. Ciò ci ha impegnato nel definire con le ANA apposite convenzioni per regolare i rapporti che vedono il mantenimento in capo alla Federazione Provinciale Allevatori delle tradizionali attività nel campo del miglioramento genetico.

Bilancio

L'esercizio 2019 può essere archiviato come positivo e chiude con un utile straordinario di 804.972 € e quindi con una situazione che vede alcune poste di carattere straordinario non ripetibili in altre situazioni. Tra i ricavi rientrano le plusvalenze patrimoniali da cessioni degli immobili di Campo Lomaso e di malga Pràbon in val di Peio per oltre 274.000 €. Di segno positivo i ricavi delle vendite a seguito degli accordi commerciali con il Gruppo Poli e sopravvenienze attive per oltre 120.000 € sui contributi della PAT. Altro elemento straordinario riguarda il dividendo di 85.000 € del Consorzio Superbrown. Come elementi straordinari nei costi della produzione ricordo il primo intervento di manutenzione straordinaria delle coperture, l'aumento delle spese di macellazione e l'aumento rilevante delle spese di raccolta e smaltimento delle carcasse. Con il Consiglio di amministrazione è stata tenuta alta l'attenzione sul recupero crediti evitando il più possibile la perdita, ma operando, con l'aiuto di un ufficio legale, al raggiungimento di accordi nelle situazioni di maggior difficoltà per recuperare posizioni incancrenite, in qualche caso, da anni.

Il Patrimonio netto della cooperativa, che è un indice importante di solidità, si attesta a 7.660.000 € con un incremento di oltre 800.000 €.

Anche la gestione dell'impianto fotovoltaico, sia a Trento che a Toss, contribuisce positivamente dato che il margine netto è vicino ai 30.000 € senza tener conto della quota di energia autoconsumata che non è sicuramente trascurabile.

Con riferimento ai vari settori la gestione delle due malghe Juribello e Pozze è positiva anche per il contributo importante derivante dai titoli per cui rimangono netti 46.000 €.

Abbiamo sostenuto imposte di esercizio, calcolate sul 20% dell'utile, inferiori a quelle dell'esercizio precedente dato che non abbiamo accantonato il fondo rischi che aveva determinato un incremento della base imponibile nell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda il settore della commercializzazione è da evidenziare un andamento positivo anche se nel secondo semestre 2019 si sono registrate quotazioni inferiori a quelle dell'anno precedente sia per i vitelli che per i soggetti a fine carriera.

Si conferma un buon equilibrio tra attività tradizionalmente positive (gestione malghe, impianto fotovoltaico, Alpenseme e punto vendita) con quelle che tendenzialmente soffrono di più legate alla commercializzazione del bestiame dei soci. Situazione che ha portato dal 2018 all'applicazione di una quota servizi indipendentemente dal fatto che si avvalgano o meno delle attività commerciali della Federazione. Le vacche di fine carriera continuano ad essere valorizzate attraverso INALCA. Qualche preoccupazione desta il continuo incremento dei costi di incenerimento delle carcasse e il 25% degli stessi deve essere sostenuto obbligatoriamente dagli allevatori.

Si è continuato a lavorare sulla tematica del benessere animale collaborando con i Servizi Veterinari e le altre istituzioni (FEM, Trentingrana), partecipando alla revisione del manuale di corretta prassi igienica e promuovendo la valutazione CrenBA presso un cospicuo numero di allevamenti associati. Questa attività sarà ripetuta anche nell'anno in corso.

I rapporti con la Provincia di Trento sono improntati a una forte collaborazione e di questo ringrazio la Giunta e in particolare l'Assessore Giulia Zanotelli, auspicando che il livello degli impegni possa essere mantenuto in analogia agli anni precedenti.

In questi ultimi giorni è ritornato alla ribalta il problema dei grandi carnivori e voglio ricordare le gravi difficoltà create nel 2019 dall'orso M49, dannoso soprattutto in valle del Chiese ed emblema della difficile

convivenza degli allevatori con lupi ed orsi per la quale auspico che la piena operatività della legge provinciale possa dare qualche speranza in più a chi giornalmente deve confrontarsi sul territorio con una attività già complessa di suo.

Peraltro questo periodo di incertezza legata all'emergenza sanitaria ha evidenziato una maggiore attenzione del consumatore ai prodotti del territorio, considerati di migliore qualità e salubrità. L'auspicio è che questo atteggiamento si mantenga nel tempo, spostando la competizione sugli aspetti qualitativi anziché sul prezzo.

L'esperienza del punto vendita della Federazione Allevatori ha visto una forte contrazione del fatturato nei mesi di marzo e aprile e un sorprendente recupero nel mese di maggio, migliore di quello degli ultimi anni.

L'emergenza ci ha fatto esplorare le consegne a domicilio apprezzate allorché le restrizioni erano forti e che però non sembrano dimostrare una grande efficacia dal punto di vista economico. Siamo coinvolti dalla Federazione Trentina della Cooperazione come base logistica per una iniziativa di e-commerce e al momento il nostro ruolo è di puro servizio. Vedremo come questa esperienza si evolve per veicolare al meglio i nostri prodotti.

Responsabilmente abbiamo deciso di proseguire, compatibilmente con le restrizioni sanitarie, con la gestione dell'Agritur, potenziando in collaborazione con l'Agenzia delle Foreste demaniali i posti tavola esterni, cercando di valorizzare un'attività più snella. Queste prime giornate estive si sono finora rivelate adeguate alle aspettative e si confida nel fatto che la montagna in generale possa costituire una scelta privilegiata dai turisti. Molte iniziative di promozione sono state attivate sia a livello istituzionale che dalla Federazione delle cooperative. Anche noi abbiamo cercato di promuovere i nostri prodotti.

In questa situazione l'utile straordinario del Bilancio, destinato in parte dal CdA a iniziative di solidarietà, potrà rivelarsi garanzia per affrontare periodi che sono comunque di grande incertezza.

dr. Mauro Fezzi



Alta professionalità e competenza
al servizio degli agricoltori

maschin galassim



MASSEY FERGUSON MF 4707 | 75 CV

La qualità di cui ti puoi fidare

MF 4707 tuo da 31.990 € (IVA esclusa)*.

MF Care 5 anni / 2.500 ore inclusa**

* Prezzo netto per tutti gli ordini di MF 4707 cabinato, 75 cv con ARIA CONDIZIONATA, PTO 540/540E, GOMMET 420/85R34
** Estensione di garanzia MF CARE 5 anni / 2.500 ore con franchigia 490€. IVA, spese di immatricolazione, trasporto esclusi.
Offerta valida fino al 30 giugno 2020 ed in base alle disponibilità.

Sede di Mori

Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 0464 918164
info@galassimori.com

Filiale di Mezzolombardo

Via Guido Fiorini, 13
Tel. 0461 600559
mezzolombardo@trattorigalassi.com



www.trattorigalassi.com



Assemblea FPA 2020: alcuni dati tecnici

Di seguito sono riportati i dati che hanno caratterizzato l'attività della cooperativa nel 2019, sia nell'ambito tecnico, in quello commerciale, che per quanto riguarda Alpanseme e la gestione degli alpeggi.

ATTIVITÀ TECNICA

Libri genealogici e controlli funzionali

L'attività relativa ai Libri Genealogici e ai Controlli Funzionali è un'attività storica e di carattere istituzionale della Federazione Allevatori, che consiste nel lavoro di raccolta, archiviazione, analisi ed elaborazione dei dati produttivi, del bestiame presente nelle stalle che aderiscono ai programmi genetici.

Oltre che per l'organizzazione dei programmi di miglioramento genetico, è un lavoro importante per l'erogazione di contributi pubblici, tracciabilità dei prodotti, supporto all'attività di vigilanza sanitaria sugli allevamenti ed è strumento di gestione aziendale per il miglioramento della qualità delle produzioni e del benessere degli animali. (Tabella 1)

In ambito dei bovini da latte, si è assistito a un calo delle aziende controllate di 13 unità (31 chiuse e

19 nuove). Il numero di capi mediamente presenti al controllo è rimasto pressoché stabile (+60). Dal punto di vista produttivo, sono state chiuse complessivamente 24.123 lattazioni con media latte e proteine stabili (76.86 qli, 3.44%P).

Per quanto riguarda le vacche nutrici, il numero di aziende è invariato (21), con un leggero calo dei capi controllati (-24).

Solo per l'attività di controllo in azienda, sono state eseguite quasi 8.000 visite aziendali, delle quali più di 7.500 hanno riguardato gli allevamenti da latte con raccolta e analisi di 190.600 campioni. Il servizio controllo mungitrici ha svolto 665 controlli di impianti.

Importante anche l'attività dell'ufficio anagrafe degli equidi: gestite un totale di 834 pratiche, per la maggior parte nuove identificazioni (364) e passaggi di proprietà (406).

Attività di consulenza

È stata effettuata la tradizionale assistenza alla selezione con la produzione dei piani di accoppiamento, sia con proprio personale che, nel caso della Bruna, con la collaborazione di un incaricato dell'ANARB.

Da un paio di anni, FPA ha ac-

creditato il proprio staff tecnico, integrato con esperti esterni, per poter svolgere l'assistenza agli allevatori che hanno beneficiato dei buoni di consulenza erogati dalla PAT: è un'attività che ha interessato 131 aziende. Nel 2019 si è fatto un importante lavoro sul benessere animale attraverso la valutazione CRENBA.

Manifestazioni zootecniche

Nel 2019 la Federazione Allevatori è stata coinvolta, sia direttamente che attraverso il supporto ad organizzazioni locali, nell'organizzazione di mostre e manifestazioni zootecniche, principalmente relative a bovini e cavalli. Nate come momento di divulgazione dei risultati tecnici e selettivi, questi appuntamenti nel tempo hanno assunto sempre di più la funzione di promozione dell'intero comparto zootecnico trentino e pertanto meritano attenzione.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Le attività di raccolta dei vitelli, delle vacche di fine carriera e la commercializzazione di bestiame da vita non hanno subito variazioni dal punto di vista organizzativo.

Novità invece per quanto riguarda la filiera della carne: nel 2019 è stato avviato il rapporto di fornitura di scottonne al gruppo della distribuzione Poli. (Tabella 2)

Bestiame da vita

Si sono svolte regolarmente le 6 aste con 600 capi venduti. Altri 150 sono stati commercializzati direttamente da allevatore ad allevatore o acquistate presso le aste di Bolzano, per conto dei soci. (Tabella 3)

I prezzi mediamente realizzati dalle manze gravide sono stati in

Tabella 1 - Aziende aderenti e capi iscritti (totale 2019 e differenza con 2018)

	N° aziende	Diff. Az.	Capi	Diff. Capi
Bovini latte	726	-13	19.891	60
Bovini vacca nutrice	21	0	297	-24
Caprini latte	9	0	714	198
Ovicapri	95	-1	1.788	29
Cavallo Noriker	90	-6	198	-10
Cavallo Haflinger (femm.)	256	0	433	0
Conigli fattrici	18	1	180	+8



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

STEYR
Un partner su cui contare.

POSSIBILITÀ
DI CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 40%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE
DI BILANCIO
2020



RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4085 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 86 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 37.000,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Tabella 2 - Riepilogo dell'attività commerciale

Categoria	N.Capi	Diff.
Capi da vita	754	+30
Vacche fine carriera	2.406	-3
Vitelli baliotti	6.369	+235
Scottone	1.139	+204
Vitellone	203	-43
Vitello	176	-45
Tori	26	-21
Agnelli	124	+4
Capretti	348	+61
Capre fine carriera	73	+56
Conto lavorazione	71	+14

linea con l'andamento del 2018, con un picco oltre duemila euro in occasione dell'asta di settembre.

Vitelli baliotti

Complessivamente sono stati ritirati 6.369 vitelli: 4.718 sono stati venduti a commercianti nel Nord Italia mentre 1.651 sono stati avviati allo svezzamento per conto della FPA per poi entrare nel programma della carne trentina (macelleria FPA e Gruppo Poli).

Il valore medio suddiviso per razza dei soggetti ritirati (maschi e femmine), del peso compreso tra 65 e 80 kg (peso raccomandato), realizzato nel corso del 2019 è riportato nella Tabella 4.

Vacche da macello

Le oltre 2.400 vacche di fine carriera ritirate nell'esercizio passato sono state collocate presso il macello INALCA di Pegognaga (MN).

Tabella 3 – Aste bestiame da vita

Mese	Soggetti venduti			Prezzo medio di vendita manze		
	2018	2019	Diff.	2018	2019	Diff. €
Febbraio	66	57	-9	€ 1.659	€ 1.625	-€ 34
Maggio	169	171	2	€ 1.853	€ 1.650	-€ 203
Settembre	60	87	27	€ 1.788	€ 2.038	€ 250
Ottobre	102	91	-11	€ 1.759	€ 1.818	€ 59
Novembre	113	100	-13	€ 1.821	€ 1.828	€ 7
Dicembre	89	90	1	€ 1.572	€ 1.581	€ 9
Totale	599	596	-3	€ 1.742	€ 1.757	€15

Tabella 4 - Vitelli baliotti

Razza	N. vitelli	Peso medio	Media €/kg	Valore medio
Bruna	290	70,5	€ 1,88	€ 132,69
Frisona	168	69,4	€ 2,29	€ 158,57
Rendena	109	71,3	€ 3,72	€ 265,03
Grigio Alpina	93	72,1	€ 3,72	€ 267,96
Pezzata Rossa	214	71,6	€ 4,45	€ 318,77
BB x Frisona	430	71,4	€ 5,25	€ 375,15
BB x Bruna	681	72,2	€ 6,15	€ 444,32
BB x Rendena	53	73,3	€ 6,42	€ 470,12
BB x Grigio Alpina	120	72,8	€ 6,48	€ 472,14
BB x Pezzata Rossa	603	72,9	€ 7,16	€ 521,74

Tabella 5 - Vacche a fine carriera

Classe kg	Media kg	Media Valore	€/Kg
<200	191	€ 290,00	€ 1,52
200-225	212	€ 332,76	€ 1,57
225-250	238	€ 397,72	€ 1,67
250-275	262	€ 554,43	€ 2,11
275-300	287	€ 645,23	€ 2,25
300-325	312	€ 753,60	€ 2,41
325-350	337	€ 890,81	€ 2,65
350-375	361	€ 1.015,08	€ 2,81
375-400	385	€ 1.113,23	€ 2,89
400-425	412	€ 1.190,10	€ 2,89
>425	443	€ 1.282,00	€ 2,89

La media complessiva realizzata, comprendo tutti i capi, anche quelli con difetti rilevanti, è stata di € 538,80 a capo per un valore al kg di poco inferiore a 2 €. Grandi le differenze di realizzo in funzione del peso della carcassa, come evidente dalla Tabella 5.

Unitamente all'attività di ritiro la FPA ha svolto l'assistenza agli allevatori nella gestione delle pratiche

assicurative, attraverso la richiesta ed inoltre a Co.Di.Pr.A di n. 1.023 documenti genealogici e certificati di macellazione.

Bestiame da carne

La filiera della Carne Trentina ha lo scopo di garantire una migliore valorizzazione dei vitelli baliotti incrocio degli allevatori soci. Dopo la chiusura delle forniture a SAIT, nel luglio 2018, i bovini da carne che FPA aveva in stalla maturi sono stati conferiti ad INALCA fino a marzo 2019. Dal mese di aprile 2019 è iniziata la collaborazione per la fornitura di scottone al Gruppo Poli. Il nuovo rapporto commerciale è andato molto bene dal punto di vista organizzativo ed anche dal punto di vista economico la remunerazione dei capi è stata soddisfacente, su livelli che permettono di pagare adeguatamente i vitelli raccolti nelle stalle da latte.



Autotrasporto
Foraggi snc

AUTOTRASPORTI CONTO TERZI
nazionale e internazionale

COMMERCIO FORAGGIO - CEREALI - LEGNA
AZIENDA CERTIFICATA FIENO BIOLOGICO

Cristina Giuseppe - Rigotti Saverio - Vedovelli Cristina



Via Doss Marin, 16 - 38070 Stenico (TN) - Tel 0465 880139
Ufficio: Via di Vittorio - Lavis - TN - Tel. 3404585253

☎ 349 6861416 - 346 0658597 - 340 4585253

✉ vedovellcristina@hotmail.it - autotrasportoforaggi@lamiappec.it;
autotrasportoforaggi@gmail.com

Ritiro carcasse

La FPA ha portato avanti il servizio di ritiro di carcasse e materiale a rischio col sostegno finanziario della PAT. Da rilevare, durante il primo semestre 2019, i continui aumenti dei costi di incenerimento che hanno portato al raddoppio della tariffa di competenza degli allevatori. (Tabella 6)

Punto Vendita Carni

L'andamento del punto vendita nel 2019 è stato più che soddisfacente, nonostante ci fosse qualche timore per le modifiche alla viabilità della zona a causa dell'apertura di alcuni cantieri e la vendita della scottona con marchio FPA nei supermercati Gruppo Poli nell'area di Trento.

Il fatturato complessivo del Punto Vendita Carni è ammontato a € 2.635.563,72 (+ € 2.565,00 sul 2018.)

CENTRO DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE "ALPENSEME"

L'attività di raccolta nel 2019 ha riguardato 97 tori per un totale di 472.099 dosi prodotte principalmente di Bruna (33 tori), Rendena (21) Grigio alpina (19) e Blu Belga (14).

Oltre alla produzione di seme, Alpenseme da supporto agli allevatori fornendo un'ampia gamma di servizi aggiuntivi: rifornimento di azoto, fornitura di seme di tutte le razze, di materiale per la F.A., e di

Tabella 6 - Smaltimenti carcasse nel 2019

Categoria		Quantità
Equini	n°	98
Ovicaprini	n°	1.612
Bovini (capi grossi)	n°	1.555
Bovini (capi piccoli)	n°	2.531
Conigli	ton.	57,71
Avicoli	ton.	199,6
Suini	ton.	28,5
Pesce	ton.	756,2

altri prodotti zootecnici.

La distribuzione di seme in provincia nel 2019 (62.144 dosi) ha visto il sorpasso dei tori da carne sulle razze pure (51% vs 49%). Il seme sessato, principalmente di Bruna e Frisona, ha raggiunto il valore del 15% sul totale di quello in purezza.

CONSORZIO SUPERBROWN

Superbrown, il programma di selezione della Razza Bruna, in proprietà con la Federazione Razza Bruna di Bolzano, si è confermato anche nel 2019 uno dei principali attori al mondo per la razza.

Nel 2019 sono stati compiuti 166 test genomici in seguito ai quali sono stati acquistati 11 vitelli, tutti, al momento della scelta, nel miglior 1% della popolazione maschile (Rk 99), esenti da tare genetiche, portatori della variante B per la K-caseina

e con una buona variabilità genetica (9 padri e 9 nonni materni diversi).

Complessivamente sono state 286.302 le dosi prodotte, delle quali 148.194 quelle esportate.

Il bilancio 2019 di Superbrown ha chiuso con un utile di € 43.531,95.

GESTIONE MALGHE

La FPA ha gestito direttamente 2 malghe con capi dei soci.

A Malga Pozze, in val di Sole, si è svolta la classica attività di alpeggio di 186 manze e manzette.

Attività molto più complessa a Malga Juribello, dove, accanto alle 152 vacche da latte, ha funzionato un agriturismo con annessa fattoria e caseificio didattico e si è svolta attività di ricerca condotta dall'Istituto Agrario di S. Michele a/A, con l'Univ. di Padova e l'Univ. di Udine. Positivo l'andamento economico dell'attività.

Il conto economico

L'esercizio 2019 si è chiuso con dati decisamente positivi: l'utile è stato di € 804.972,00, in gran parte dovuto all'effetto di alcune voci straordinarie tra le quali la cessione di immobili (stalla a Campo Lomaso e Malga Prabon) e dal dividendo distribuito da Superbrown.

I ricavi della gestione ammontano a € 11.972.919,43 con un incremento del 5,27 % rispetto all'esercizio 2018. In dettaglio:

vendite bestiame	€ 6.649.117,69	+4,81%
vendite Punto Vendita	€ 2.635.563,72	+0,10%
ricavi C.F.A. Alpenseme	€ 1.118.234,16	-0,83 %
ricavi Malghe	€ 471.267,08	+6,20 %

La compagine sociale, al 31.12.2019 conta 1.128 soci



Primo Pintarelli

Sono ormai più di 9 anni che Primo non è più con noi, dal giorno in cui una grave malattia lo ha colpito nel fiore dei suoi anni, privandolo non solo della possibilità di poter continuare la sua attività professionale ma anche della facoltà di comunicare con il mondo esterno. Malgrado questo lungo lasso di tempo senza relazioni dirette, la notizia della sua morte, il 5 giugno scorso, ha lasciato in tutti noi un profondo senso di tristezza e nostalgia. E alla luce sono riemersi i ricordi di un uomo e collega serio ed impegnato, che ha amato il suo lavoro e si è speso a favore degli allevatori dell'Alta Valsugana, riuscendo nel non facile compito di avvicinarli e di farli partecipare attivamente al mondo cooperativo della Federazione Allevatori.

Dopo una stagione estiva trascorsa a Malga Juribello come aiuto casaro, Primo Pintarelli, nel 1977 è stato assunto in Federazione Allevatori con le mansioni di "controllore zootecnico" per la zona dell'Alta Valsugana. Nel 1979 ha conseguito il brevetto di "fecondatore laico", attività che ha svolto fino alla prima metà degli anni '90 contribuendo sia alla diffusione della pratica della FA come pure al miglioramento genetico del patrimonio bovino della zona. Più predisposto alle relazioni sociali che alla tecnica, Primo ha saputo guadagnarsi la stima e la fiducia dei suoi allevatori tanto da costituire, intorno all'Unione Allevatori Alta Valsugana, un nucleo aggregativo prima praticamente inesistente. Una dote di relazione e di empatia che a partire dagli anni '90 gli è valsa pure la nomina in importanti incarichi pubblici nell'ambito della comunità di Pergine.

Dalle pagine de L'Allevatore trentino giunga alla moglie Luciana, ai figli Carlo e Federico e alla mamma Valentina un pensiero di partecipazione al loro lutto con il conforto, se tale può essere, che Primo oltre che collega e collaboratore è stato uomo stimato e ben voluto dall'intero settore zootecnico trentino.

**Da un'azienda agricola
per le aziende agricole**

PAGLIA TRINCIATA E DEPOLVERIZZATA

per USO ZOOTECNICO

già trinciata riduce i tempi di miscelazione del carro unifeed, esente da materiali inquinanti perché vagliata prima della trinciatura e successivamente depolverizzata.

per LETTIERA

Facile da distribuire non avendo polveri renderà l'ambiente più salubre per voi e i vostri animali, permettendovi di utilizzarne fino al 50% in meno della paglia tradizionale. Zero problemi di intasamento dei grigliati e nei separatori, facile da stivare anche all'aperto essendo i pallet dotati di cappuccio.



Via Silvio Pellico, 15
Fraz. S. Lorenzo Aroldo
Solarolo Rainerio (CR) • Italy
Tel. +39 0375 91580
Tel. +39 347 5638458
www.itagri.it • info@itagri.it

**ITAGRI**
di Stringhini Matteo



Allevamenti e crisi climatica, esigenza di chiarezza

di **Walter Nicoletti**

La recente vicenda del lockdown (confinamento) da COVID 19 ha portato alla ribalta un antico dibattito circa le responsabilità del settore zootecnico globale nelle modificazioni climatiche e nella crisi del sistema alimentare.

Abbiamo assistito ad esempio alla serie di speciali della rubrica televisiva Report in onda sulle reti nazionali della RAI che hanno preso di mira le emissioni dovute agli allevamenti e alle conseguenze del sistema alimentare basato sulle proteine animali.

Non è il primo e non sarà l'ultimo esempio di informazione che punta a fare di tutta un'erba un fascio, additando gli allevatori come i responsabili di tutte le storture economico ambientali del globo e delle malattie legate alla cattiva alimentazione.

E questo ovviamente alla faccia dell'impegno delle categorie coinvolte nei settori agroalimentari nazionali per garantire costanti livelli di sicurezza ed affidabilità nei confronti del consumatore e senza ovviamente misurarsi con altre e ben più evidenti responsabilità nell'inquinamento globale.

Appare infatti almeno paradossale e curioso che un sistema produttivo planetario che si affida ancora alle centrali a carbone o a vetuste e pericolosissime centrali nucleari (con il problema irrisolto ed irrisolvibile dello smaltimento dell'uranio); un sistema della mobilità che si affida ancora al motore a scoppio e all'automobile privata, che intasa le metropoli di cemento e gli oceani di plastiche finisca col rivolgere lo sguardo inquisitorio e punitivo sugli allevamenti e gli allevatori.

Il tutto ovviamente senza distinguere fra Amazzonia o Madagascar

e Val Padana e fra allevamenti di montagna e le grandi concentrazioni intensive assolutamente fuori suolo e prive di un ben che minimo collegamento con l'economia e gli approvvigionamenti territoriali.

Il cambiamento climatico è una realtà

Lo stile informativo che punta a fare di tutta un'erba un fascio dimentica che un conto è parlare della deforestazione degli ultimi grandi spazi pluviali del mondo per fare spazio all'agricoltura intensiva e monoculturale che espropria il territorio ai nativi per consegnarlo nelle mani di poche multinazionali e un conto è affrontare l'impegno delle organizzazioni dei produttori nazionali per consegnare al consumatore un prodotto di alta qualità, frutto di una filiera legata al territorio e al benessere animale. In questo modo le proteine animali possono a pieno titolo rientrare nel novero degli alimenti essenziali e nobili incentivati e veicolati da una comunicazione che può fare tesoro della sosteni-

bilità ambientale e della credibilità di un'intera categoria di produttori.

Un certo tipo di disegno globale tenta invece di far passare il settore zootecnico come il responsabile numero uno dell'inquinamento e della crisi sanitaria dovuta ad un'alimentazione basata in gran parte sulle proteine animali.

Ma perché è avvenuto tutto questo?

Molto probabilmente una congiuntura caratterizzata dall'incontro di interessi diversificati, ma uniti dall'unanime tensione affinché nulla cambi all'indomani di questa ennesima crisi economica punta a salvaguardare diverse rendite di posizione a scapito di un settore, quello dell'allevamento nazionale legato al lavoro degli allevatori e alle loro famiglie e non alle grandi "corporate".

La zootecnia potrebbe allora apparire come l'anello debole sul quale concentrare ed indirizzare la critica per responsabilità che, invece, appartengono a pieno titolo ad altri settori. Vediamo quali.



Climate change ecco le vere responsabilità

All'indomani della messa in onda dei vari speciali di cui parliamo in apertura diversi organi di informazione del settore primario si sono occupati delle reali dimensioni del cambiamento climatico e delle effettive responsabilità che lo hanno innescato.

Da recenti studi della NASA si è avuta ad esempio conferma dell'aumento di due gradi delle temperature globali nell'ultimo secolo. Una misura effettivamente straordinaria ed impressionante se si pensa che questo innalzamento è avvenuto in tempi rapidissimi e che analoghe variazioni si sono verificate nella storia del pianeta nel corso di centinaia di migliaia, se non milioni di anni.

Il cambiamento climatico è dunque una realtà così come è una realtà la responsabilità umana: siamo fuori misura e dobbiamo rientrare in parametri accettabili e sostenibili se non vogliamo compromettere la vita del pianeta ed il futuro delle giovani generazioni.

Di questo dato ne sono consapevoli soprattutto gli allevatori ed in particolare quelli di montagna che professano da anni l'alleanza con il settore turistico ed i consumatori al fine di promuovere un modello economico sostenibile. Peccato che uno stile informativo davvero discutibile metta in cattiva luce un settore che a tutti i livelli e in tutte le nostre regioni, tenta con tutti i mezzi di salvare l'economia ed il reddito delle aziende ed il paesaggio nazionale.

Ma quali sono le reali responsabilità riferite ai livelli globali di inquinanti? Lo abbiamo chiesto a Alessia Tondo, tecnico dell'AIA che ha recentemente pubblicato un interessante dossier sul sito Ruminantia.it proprio in materia di emissioni.

Secondo i dati divulgati recentemente da ISPRA e ARPA quali sono le effettive cause o fonti di inquinamento ad iniziare dalla CO₂?

L'ISPRA ogni anno pubblica l'inventario delle emissioni italiane in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA e

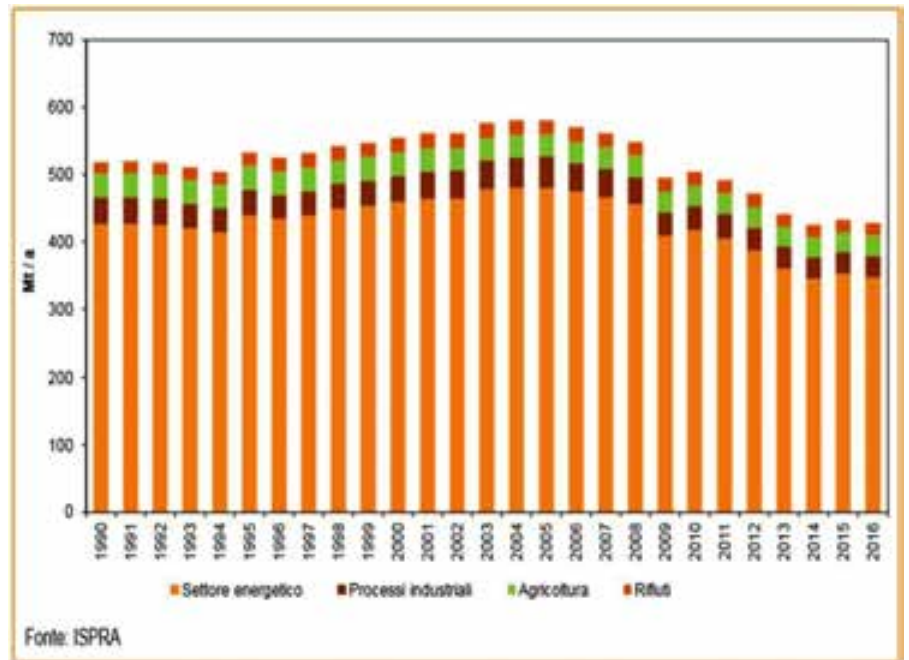


Figura 7.5: Emissioni nazionali settoriali di gas serra in CO₂ equivalente, secondo la classificazione IPCC

APPA). Questa importante pubblicazione è il punto di riferimento per quanto riguarda la stima delle emissioni in Italia e si avvale di metodi di rilevazione e calcolo che sono standardizzati a livello internazionale. La pubblicazione raccoglie inoltre le serie storiche dei dati a partire dal 1990 e consente quindi una valutazione dell'evoluzione delle emissioni sia per singolo inquinante che per settore di emissione.

Ciascun settore produttivo o comune legato alle attività dell'uomo emette inquinanti o gas che concorrono ad aumentare l'effetto serra sul nostro pianeta. Ciascun inquinante concorre in modo differente al riscaldamento globale ed è per questo motivo che le emissioni di gas serra vengono espresse utilizzando come unità di misura l'unità equivalente di anidride carbonica: CO₂-eq. In pratica gli effetti dei diversi gas serra sono ricondotti a quelli che darebbe l'emissione di CO₂ attraverso una conversione effettuata in base al potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, GWP) che è una misura di quanto un dato gas serra contribuisca al riscaldamento globale rispetto alla CO₂. I GWP sono calcolati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e tengono conto sia della forza nel trattenere le radiazioni, sia della vita di ciascun gas nell'atmosfera.

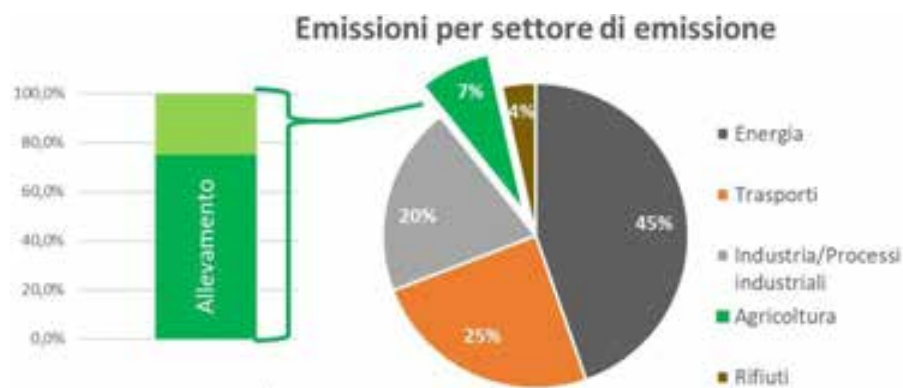
Fatta questa premessa, l'inventario ci fornisce molte informazioni, prima di tutto ci dice che le emissioni totali di gas a effetto serra si sono ridotte dagli anni '90 al 2018 di oltre il 17%, che alcuni inquinanti

hanno avuto una drastica riduzione e altri meno e che il settore che apporta il maggiore quantitativo di CO₂-eq è il settore energetico che da solo pesa per oltre l'80%. Questo settore comprende tutte le attività economiche che comportano conversione di energia attraverso l'utilizzo di carburanti, ossia comprende le emissioni dell'industria energetica, dei consumi di energia di tutti i settori produttivi, dei trasporti, consumi civili e militari e infine emissioni da perdite di combustibili. E' sempre questo il settore che produce anche la maggiore quantità di CO₂ vera e propria intesa come elemento inquinante. All'agricoltura viene attribuito il 7-7.5% delle emissioni espresse in CO₂-eq e lo 0,1% dell'anidride carbonica. Si può dire quindi che la causa maggiore della produzione di CO₂-eq sia il grande bisogno di energia che abbiamo per mantenere tutte le nostre attività. Dal 2005 è possibile osservare una importante riduzione di emissioni e come si vede, è in gran parte dovuta proprio al settore energetico.

Perché secondo lei si punta alla messa sotto accusa della zootecnia come causa dell'inquinamento globale quando i dati confermano che le responsabilità provengono da altri settori?

Gli attacchi sono guidati più dall'ideologia che da una reale ricerca di rappresentare la realtà. Non c'è dubbio che la zootecnia e in particolare l'allevamento intensivo non sia vista di buon occhio. Questo per

molti motivi che sono per lo più etici e per dare forza a questo approccio ideologico si cercano motivazioni inconfutabili e ampiamente condivisibili. Se riesco a convincere che l'allevamento è la causa principale del riscaldamento globale, il maggiore responsabile dell'antibiotico resistenza, inquina il terreno e le falde e causa atroci sofferenze agli animali, chi mangerà più alimenti di origine animale? Utilizzo altre leve che mi aiutano a raggiungere il mio obiettivo perché a me dà fastidio che gli animali vengano allevati per essere mangiati. Molta meno gente è disposta a condividere questa posizione rispetto a tutto il resto. Solo leggendo i dati, invece, ci si accorge che le cose non sono proprio come ce le vogliono far vedere. L'agricoltura non è la maggiore fonte di gas serra, così come non è il principale responsabile della formazione delle polveri sottili, l'utilizzo degli antibiotici negli allevamenti non raggiunge i numeri che ci vogliono far credere e così via. Purtroppo, però, ci vuole un po' di conoscenza e di onestà per rappresentare i fenomeni attraverso i numeri. La tendenza del momento è quella di portare numeri e statistiche a supporto delle ideologie e questo non va bene perché il tentativo è di esaltare alcuni aspetti occultandone altri. Quando si parla dei risultati di una ricerca dobbiamo essere sicuri che sia stato applicato un metodo scientifico e ci sia stata una validazione dei risultati. Invece leggiamo frequentemente la frase "da una nostra ricerca emerge che...". Malgrado il settore agricolo sia considerato incompressibile dal punto di vista delle emissioni perché è quello che fornisce cibo alla gente, gli allevatori, i ricercatori e i professionisti sono i primi a voler ridurre l'impatto degli allevamenti e infatti molte ricerche sono in corso e i risultati già ottenuti sono sempre più applicati nelle aziende agricole. Gli effetti ancora una volta si possono vedere dai numeri,



dal 1990 a 2018 c'è stata una riduzione del 23% del quantitativo di ammoniaca immessa in atmosfera che è dovuta alla diminuzione dei capi a fronte però di un aumento della produzione (ad esempio il latte ha registrato un +20% rispetto agli anni '90; elaborazione dati da Il mercato del Latte. Rapporto 2018 - ISMEA).

Con questo non voglio dire che non sia un bene che si vigili sulle buone pratiche di allevamento, che sia giusto denunciare situazioni illegali, quello che ci vuole però è un confronto leale tra le varie posizioni, trovare una soluzione ai problemi aperti e ragionare in termini di sostenibilità e questo coinvolge tutti i settori della vita dell'uomo. La sostenibilità è un concetto connesso alla possibilità delle generazioni future di accedere alle stesse risorse delle generazioni presenti, onorando una sorta di patto generazionale. Una stalla sostenibile deve quindi essere in grado di lasciare alle generazioni future un ambiente pulito e una riserva di risorse sufficiente a rinnovare la possibilità di vivere e nutrirsi e questo è l'impegno di tutti gli operatori del settore.

Uno sguardo al futuro

Dalla parte degli allevatori c'è sicuramente la conferma che il loro lavoro contribuisce alla costruzione del paesaggio e delle eccellenze gastronomiche del nostro paese. Da questo punto di vista l'impegno della Federazione Allevatori non potrà che orientarsi sempre di più verso una zootecnia sostenibile sia per carico di bestiame sia per la cura dell'alimentazione e del benessere animale.

Sarà pertanto nostra cura sostenere una corretta e puntuale informazione in grado di rispondere, con pacatezza e precisione, agli eccessi e alle storture di un sistema della comunicazione che punta all'emarginazione del ruolo degli allevatori e alla criminalizzazione di tutto quanto concerne le proteine animali nell'interesse non solo nostro, ma di tutti quei consumatori che ogni giorno rinnovano la loro fiducia nei nostri confronti con la loro scelta di acquisto.



Alessia Tondo

Laureata in statistica ha conseguito un master in Ricerca Operativa.

Lavora all'Associazione Italiana Allevatori dal 1997 presso l'ufficio studi e si occupa dell'elaborazione dei dati delle performance produttive e riproduttive raccolte in occasione dei controlli funzionali.

Ha partecipato a gruppi di lavoro dell'ICAR sul calcolo della lattazione e sui metodi di standardizzazione per il calcolo del latte a 24 ore e al gruppo di lavoro sul benessere animale.

Negli ultimi 10 anni ha lavorato sul tema della sostenibilità delle aziende zootecniche e in particolare del benessere animale, delle emissioni in atmosfera e dell'uso limitato degli antibiotici.

Costruzioni su misura per il benessere dell'animale



Stalle per bovini, suini, equini ed avicoli
Fienili, ricoveri attrezzi e trincee
Vasche circolari in c.a.v. per stoccaggio liquami
Vasche per impianti biogas



Wolf System srl
I-39040 Campo di Trens (BZ)
T +39 0472 064 000
wolfsystem.it



Da 50 anni un partner
affidabile e competente





Categorizzazione del rischio in azienda attraverso ClassyFarm

a cura di Elisa Rossi

Il Ministero della Salute e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Emilia Romagna e della Lombardia, hanno sviluppato uno strumento efficace per il monitoraggio e la categorizzazione degli allevamenti in base al livello di rischio presente in essi.

Questo sistema innovativo italiano permette la cooperazione tra gli allevatori, l'autorità competente e i veterinari, consentendo inoltre un corretto livello di benessere animale, di sicurezza e di qualità dei prodotti agro-alimentari e il controllo del consumo dei farmaci in azienda.

La piattaforma al quale bisogna accedere si trova nel portale del sistema informativo veterinario e i dati verranno inseriti esclusivamente dallo stesso, dopo che l'allevatore avrà eseguito l'adesione volontaria. Questo servizio convertirà i dati inseriti dal veterinario, attraverso degli indicatori numerici, in una misurazione del livello di rischio dell'azienda, sia totale che suddiviso in singole aree di valutazione. Attraverso questo sistema l'allevatore potrà effettuare una valutazione interna sul proprio allevamento e valutare se l'organizzazione, il management e le strutture funzionano o c'è la possibilità di attuare dei miglioramenti, garantendo la massima trasparenza al consumatore che acquisterà i prodotti. Il tutto creerà un circolo virtuoso in cui gli allevatori, con la dovuta riservatezza, potranno confrontarsi tra di loro, tentando di migliorare le pratiche di allevamento a vantaggio proprio, del benessere dei propri animali e della presentabilità della filiera produttiva. Inoltre queste pratiche permetteranno un minimo di autocontrollo tra gli allevatori e un controllo da parte delle autorità competenti più mirato e effi-

cace delle aziende, che vedrà favorite le più virtuose con una riduzione della frequenza dei controlli stessi.

Ad oggi l'argomento "benessere animale" suscita grande attenzione tra i consumatori: se in passato erano più importanti la salubrità e la qualità dei prodotti presentati sugli scaffali, oggi interessa maggiormente che quei prodotti derivino da animali che hanno il massimo dei comfort e la possibilità di adattarsi in modo ottimale nelle stalle. In questo periodo storico, in cui gli allevamenti zootecnici vengono sempre più messi sotto la luce di ingrandimento dai media e dai giornali, ClassyFarm può fornire dei parametri di misurazione delle condizioni presenti in azienda, quindi management, strutture e condizioni climatiche, della capacità di adattamento degli animali e della loro salute, correlati direttamente con la sicurezza dei prodotti alimentari e quindi della salute pubblica.

Per la valutazione del livello di benessere presente in azienda è stato stilato un metodo scientifico e obiettivo dal Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale dell'IZSLER,

che tiene conto di requisiti minimi previsti dai D.Lgs 146/2001 e 126/2011 sulla protezione degli animali da reddito e dei vitelli. Questo protocollo prevede due check-list in base alla stabulazione dell'allevamento, libera o fissa, e inoltre di valutare gli animali in base ai diversi gruppi: produttivi o improduttivi (giovane bestiame e asciutte). Sono considerati due gruppi di parametri di valutazione: uno sui dati che non riguardano l'animale, inclusi le condizioni ambientali, che permette di determinare i pericoli che possono peggiorare il benessere dell'animale o gli accorgimenti che ne promuovono la presenza (ad esempio la disponibilità dell'acqua per tutti gli animali), le ispezioni quotidiane da parte del proprietario, la pulizia e il ricambio della lettiera, ecc..

Il secondo gruppo di item di valutazione riguarda le misurazioni basate sull'animale, indirette, che riguardano le condizioni sanitarie generali condizionate dalla gestione dell'allevamento, ad esempio il tasso di mortalità o il numero di patologie, come la mastite, nell'arco dell'anno e dirette, che riguardano l'osservazione



dei capi in stalla, quindi alcuni aspetti corporei o comportamentali come ad esempio la tranquillità dell'animale, lo stato di nutrizione oppure la presenza di lesioni cutanee.

La lista prevede quindi, la suddivisione in quattro macro-aree: l'Area A – Management aziendale e personale, l'Area B – Strutture e attrezzature, l'Area C – riguardanti le misurazioni indirette e dirette sull'animale e l'Area Grandi rischi e sistemi d'allarme, che giudica se l'azienda è in possesso di strumenti per prevenire o ridurre gravi eventi come l'incendio o l'improvvisa interruzione dell'elettricità.

In generale, le due check-list di parametri sono composte da 87 item per la stabulazione libera e 82 per quella fissa, quasi tutti giudicabili con tre possibilità di scelta tra: Insufficiente, Accettabile o Ottimale, quest'ultima se vi sono particolari condizioni positive che offrono migliori all'azienda.

Se non vi sono particolari criticità come ad esempio la presenza di non conformità legislative, il punteggio finale, permette di ottenere il livello

complessivo di rischio dell'allevamento, suddiviso nelle diverse macro-aree, con la presenza dei punti critici spiegati in base ai diversi argomenti, così da permettere all'allevatore di capire quali sono le cose da mantenere tali e quali invece da migliorare per poter aumentare il livello di benessere complessivo.

Il livello di biosicurezza dell'azienda, ovvero lo strumento di prevenzione per gli operatori che evita l'introduzione in stalla di patologie trasmissibili da e all'interno di un gruppo di animali, è un altro elemento essenziale per la valutazione del benessere e del livello di rischio complessivo di un allevamento. Porre attenzione sulla biosicurezza significa proteggere gli animali da eventuali malattie, limitare l'utilizzo degli antimicrobici a vantaggio anche del consumatore e garantire redditività all'azienda, riducendo le perdite e i costi.

Può dipendere dal benessere o dalla biosicurezza l'eccessivo consumo di farmaci come antibiotici, che implica un ulteriore rischio, ovvero quello dell'antibiotico resistenza.

Per questo argomento molto recente, ClassyFarm offre un criterio di misurazione basato su degli standard definiti dalle dosi giornaliere utilizzate, sia a livello aziendale che geografico, per identificare i livelli di consumo nei diversi tipi di allevamento e indici produttivi. Attraverso il sistema ClassyFarm è possibile essere a conoscenza delle dosi e dei tipi di farmaci utilizzati, delle motivazioni e del numero di trattamenti, così da poter ottimizzare il consumo di antibiotici, diminuendo il rischio del fenomeno di antibiotico resistenza e quindi dei costi legati all'acquisto dei medicinali.

Anche questo innovativo sistema di valutazione della situazione degli animali in allevamento può convenientemente essere visto dagli allevatori più come un'opportunità che non come un'ulteriore onere o costrizione, ricordandosi sempre che si è produttori di alimenti e quindi in primis responsabili della loro qualità e salubrità. Avere degli strumenti per controllare tutto il processo produttivo è uno sforzo che aiuta a garantirsi da brutte sorprese.

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia
Naturale
Trinciata
Disidratata
In pellet

Foraggi
Naturale
Fieno prodotto in zone di alta qualità
Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso
Fresco
In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà



MANGIMI LINEA TRENTINGRANA

Mangimi complementari per vacche da latte

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

I nostri mangimi di alta qualità arricchiti di energia e proteine per integrare la razione di base. Realizzati con materie prime di alta qualità e integrati con fonti proteiche di qualità: soia, pannello di lino, soia tostata, soia tostata integrale, girasole proteico, ecc.)

Cereal Mix Grana Pellet

Mangime complementare energetico per bovini, equini, caprini e ovini

componenti: mais, orzo, frumento, avena, melasso, carbonato di calcio

Analisi chimica

Proteina greggia	9,3 %
Grassi greggi	2,8 %
Cellulosa greggia	3,0 %
Ceneri gregge	2,8 %
Umidità	13,0 %

Latte Grana 15/30

componenti: mais, frumento, orzo, crusca di frumento tenero, farina glutinata di granoturco, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, soia f. di estrazione, soia integrale tostata

Analisi chimica

Proteina greggia	15,5 %
Grassi greggi	3,5 %
Cellulosa greggia	7,0 %
Ceneri gregge	6,0 %
Umidità	13,0 %

Latte Grana 18/30

componenti: mais, soia f. di estrazione, frumento, farina glutinata di granoturco, orzo, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, crusca di frumento tenero, farina di estrazione di girasole, soia tostata integrale, farina di lino, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, cloruro di sodio, premiscela, ossido di magnesio

Analisi chimica

Proteina greggia	18,0 %
Grassi greggi	3,5 %
Cellulosa greggia	7,0 %
Ceneri gregge	6,5 %
Umidità	13,0 %

Latte grana 22/27

componenti: soia f. di estrazione, mais, frumento, crusca di frumento tenero, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, farina di estrazione di girasole, soia tostata integrale

Analisi chimica

Proteina greggia	21,5 %
Grassi greggi	3,0 %
Cellulosa greggia	7,9 %
Ceneri gregge	6,6 %
Umidità	13,0 %

Latte Grana 25/20 pellet + fiocco

componenti: farina di estrazione di soia, fiocchi di mais, mais, farina di estrazione di girasole, farina di estrazione di lino, polpe essiccate di barbabietola da zucchero, farina glutinata di mais, crusca di frumento tenero, soia tostata integrale, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, premiscela Amino Top Biotina, cloruro di sodio, fosfato monobalcico

Analisi chimica

Proteina greggia	25,0 %
Grassi greggi	3,5 %
Cellulosa greggia	8,5 %
Umidità	7,4 %

Protein Soia Mix

componenti: farina di estrazione di soia, farina di estrazione di girasole, frumento, soia tostata integrale, semola glutinata di mais, mais, melasso di canna da zucchero, carbonato di calcio, bicarbonato di sodio, premiscela Amino Top biotina, cloruro di sodio, ossido di magnesio, fosfato monobalcico

Analisi chimica

Proteina greggia	30,0 %
Grassi greggi	3,5 %
Cellulosa greggia	7,0 %
Ceneri gregge	9,6 %
Umidità	13,0 %

Disponibili sfusi, in sacchi da 30 kg o miscelati in percentuale a scelta con altri mangimi Beikircher

TUTTO PER LE GALLINE

Sfarinato per galline Beikircher

Mangime complementare per galline, con pigmenti di origine naturale, da somministrare in rapporto 2:1 con becchime o grano.

Garantisce: peso maggiore, colore del tuorlo giallo oro e gusci più resistenti

A03217



Mangime per pulcini

Mangime per l'allevamento dei pulcini dalla prima all'ottava settimana di vita, assicura lo sviluppo ottimale dei tuoi pulcini.

In pellet piccoli da 2 mm è perfettamente adatto agli animali e assicura un'assunzione ottimale di cibo.

Sacco da 5 kg oppure 25 kg senza coccidiostatico



Becchime

Miscela di grano, frumento, farina di calcare grossolano e conchiglia. Per l'alimentazione durante la deposizione, da miscelare con farina in proporzione di 2:1



**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO
SABATO 8.00-12.00

SPECIALE ESTATE STRESS DA CALORE? NO GRAZIE!

ABBEVERATOI E MANGIATOIE

per avere a disposizione acqua sempre fresca e pulita

- Abbeveratoi, trogoli e mangiatoie di diverse lunghezze (per ogni mucca calcolare una lunghezza minima di 7 cm)
- diversi tipi di allestimenti (da terra, parte, recinzione, ecc.)



VENTILATORI DA STALLA

Stalle fresche e vacche meno stressate

- 4 modelli disponibili: 80x8, 100x100, 120x120, 140x140 cm
- Alimentazione a 230 o 380 V
- molto silenzioso grazie alla trasmissione a cinghia
- prestazioni elevate, da 9.000 a 21.000m³/h

Art.Nr.	Modello	Misura	Potenza	Area
A07543	ES 80 R/R - 380 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /h
A07544	ES 80 R/R - 230 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /h
A07541	ES 100 R/R - 380 V	100x 100 cm	0,5 PS	12.000 m ³ /h
A07542	ES 100 R/R - 230 V	100x 100 cm	0,5 PS	12.000 m ³ /h
A07539	ES 120 R/R - 380 V	120 x 120 cm	0,75 PS	16.000 m ³ /h
A38686	ES 140 R/R - 380 V	140 x 140 cm	1,0 PS	21.000 m ³ /h

a partire da
€ 385,- +IVA

VASTO ASSORTIMENTO DI INSETTICIDI E REPELLENTI PER INSETTI

Specifici per animali al pascolo e in stalla

- Zanzariera elettrica
- Moschicida / Rotoli di carta
- Polvere antiparassitaria
- larvicidi e insetticidi



Top Repell

Repellente per insetti, specifico per animali al pascolo. Efficace contro mosche, tafani e zanzare, ecc. **Protezione duratura: fino 3 settimane.**

Ciascuna confezione contiene 500 ml di prodotto, corrispondenti a 50 o più applicazioni, nelle dosi consigliate:
- Bovini ed equini: 10- 20 ml
- Maiali e ovini: 5-10 ml



A31876

10% DI SCONTO
acquistando 3 pezzi

HYGGI+ la nuova calce igienica per cuccette

Rinnovando periodicamente la lettiera, permette di ridurre la presenza di germi patogeni, larve di mosche e parassiti. Migliora della salute della mammella e degli zoccoli.



in sacchi da 25 kg o big bag da 600 kg

BABY MILCH Blu e Gold con 50% di latte scremato

I sostituti del latte Beikircher con proteine di alta qualità sono arricchiti con vitamina E e Selenio (previene le malattie muscolari e rafforza lo sviluppo del sistema immunitario). Contengono inoltre elementi utili al mantenimento di una flora intestinale stabile e sana. La loro ottima solubilità li rende adatti ad essere usati nei distributori automatici.



50%
DI LATTE SCREMATO

DETERGENTI PER IMPIANTI DI MUNGITURA

Calgonit S Detergente acido a base di acido fosforico, scioglie e rimuove per reazione acida i grumi di latte da secchi, tubi e recipienti usati per la mungitura e dalle vasche. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine

Calgonit DA liquido Detergente disinfettante alcalino, clorattivo, indicato per tutti i tipi di impianti per la mungitura. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine. Disponibile in diverse confezioni.



- Disponibili in diverse soluzioni (liquido o in polvere) e quantità
- Diluire con acqua calda (40-50°C) in percentuale 0,5 %

**QUALITÀ TOP, NON
FANNO SCHIUMA**

L'IGIENE DELLA MAMMELLA MIGLIORA LA QUALITÀ DEL LATTE!

PRIMA E DOPO LA MUNGITURA

HM Vir Film + con aroma di menta, forte potere disinfettante grazie al complesso LSA®. Con glicerina, lanolina, glicole propilenico per la protezione della pelle. Con protezione solare e repellente per insetti



TRA UNA DISINFESTAZIONE E L'ALTRA

Iophile Bagno Disinfettante Detergente filmante e disinfettante a base di Clorexidina particolarmente indicato per stalle con difficili condizioni di pulizia. Efficace contro la mastite, forma uno strato protettivo che lascia respirare la pelle. Pronto all'uso, in tanica da 10 kg o da 22 kg



Quick Spray pronto all'uso, con gli ingredienti idratanti glicole propilenico, glicerina e allantoina. Basato sul potente disinfettante complesso LSA per una vasta gamma di effetti, può essere utilizzato in tutte le condizioni ambientali.



Deptil Pa5/Perfo Grif Soluzione disinfettante a base di acido peracetico per una rapida disinfestazione dopo la mungitura. È sufficiente una breve immersione in soluzione allo 0,5% di Deptil PA 5 o un trattamento con un atomizzatore all'1,2%, non lascia residui nel latte

DUO TOUCH 2 IN 1 pulisce e disinfetta pronto all'uso

Azione disinfettante rapida ed efficace contro lieviti e batteri. Disinfetta anche in presenza di sostanze interferenti. Adatto per uso frequente, senza profumo e coloranti



TANICA DA
10kg

PREZZO SHOCK! 45,€

AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon
Federico Ventura
Andrea Rosa

Cell.: 342 158 15 01
Cell.: 340 079 76 92
Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Primiero
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella,
Bondone, Valle dei Laghi e Fivè, Val dei Mocheni

Urea del latte

a cura di Mattia Fustini

L'urea del latte indica quella quota di azoto non utilizzata dall'animale ed escreta attraverso i liquidi corporei: il valore di urea nel latte è in equilibrio con il suo contenuto nel sangue e nelle urine. **L'analisi del contenuto di urea nel latte per ogni bovina permette di conoscere il corretto utilizzo della razione** e in particolar modo della quota proteica, in funzione della distanza dal parto e del livello produttivo. Per la bovina convertire l'azoto in eccesso in urea richiede un dispendio di energia che viene sottratta alla produzione di latte. Controllare l'urea del latte significa anche monitorare la quantità di azoto (N) che finisce nelle deiezioni.

Origine dell'urea

L'azoto è un componente caratteristico delle proteine che sono impiegate per fornire gli aminoacidi indispensabili all'organismo. La quantità di azoto che l'animale riesce ad assorbire dipende in larga misura dalla digeribilità delle proteine alimentari. **I foraggi maturi e gli alimenti sottoposti a trattamenti termici troppo spinti contengono proteine poco digeribili** che sono eliminate nelle feci. Dell'azoto contenuto negli aminoacidi assorbiti nell'intestino, una parte viene incorporato nelle proteine del latte e in quelle muscolari mentre quello inutilizzato è escreto nel latte e soprattutto con le urine prevalentemente sotto forma di urea. L'azoto urinario ha un impatto inquinante maggiore di quello fecale perché libera più facilmente ammoniaca nell'ambiente; per questo è diventato ancora più importante monitorare il parametro dell'urea nel latte, direttamente correlata all'escrezione urinaria di azoto.

Controlli mensili

Nel corso dei controlli funzionali viene analizzata individualmente anche l'urea permettendo un'analisi molto più precisa rispetto alla valutazione del dato di massa. Nei report delle analisi fornite dalla Federazione Allevatori si potranno verificare i dati delle singole bovine, evidenziando quanti animali abbiano un titolo di **urea molto alta (>35-40)**. Nel report "Sintetico Collettivo" viene riportato il valore medio di urea di tutti gli animali sottoposti al controllo, diviso per razza.

Urea e problemi di fertilità

Un elevato tasso di urea rappresenta un fattore di rischio per la fertilità della bovina, essendo tossica per la vitalità degli spermatozoi e dell'embrione. È stato **dimostrato che un elevato livello di urea porta ad una riduzione del pH uterino, altera la qualità dei follicoli** e sottrae energia alla bovina perché la trasformazione nel fegato dell'ammoniaca in urea è un processo che richiede molte calorie.

Urea bassa e carenze proteiche dopo il parto

Nel report "Sintetico Collettivo" viene elaborata la valutazione dell'urea per le bovine **nei primi 2 mesi di lattazione**, la categoria più a rischio perché in questa fase gli animali sono chiamati ad esprimere quasi contemporaneamente il picco di lattazione e una nuova gravidanza. Questi animali sono soggetti ad un periodo di **bilancio energetico negativo** che quando è eccessivamente forte, porta ad un utilizzo della proteina anche a scopi energetici. È importante valutare se questi **animali hanno un urea troppo bassa (<14-16), abbinata ad un basso contenuto di proteina del latte <2,90 %**. In questi casi è importante rivalutare la gestione e il razionamento di questa fase.

Quantità adeguate di mangime

Aumentare la quantità di energia disponibile ai batteri consente di ridurre efficacemente i livelli di urea nel latte. È molto importante **non somministrare pasti troppo abbondanti di mangime**, ma suddividerli il più possibile nel corso della giornata (max 3-4



kg di mangime per pasto). La disponibilità di foraggi digeribili permette di ottimizzare l'attività ruminale, aumentando la produzione di proteina microbica e l'efficienza di utilizzazione dell'azoto. La proteina microbica ha un altissimo valore, in quanto fornisce dal 50 all'80% degli amminoacidi necessari.

Riassumendo

Il contenuto di urea del latte è un parametro che si può controllare grazie ad una dieta bilanciata che promuova una elevata produzione di massa microbica attraverso ottimali livelli di amido e fibra degradabile. La corretta gestione delle vacche in transizione rappresenta un elemento determinante per ridurre l'impiego della proteina a scopo energetico (e delle masse muscolari), insieme al miglioramento del comfort e al controllo dello stress da caldo. **A livello di analisi del latte di massa si considerano ottimali valori di urea di 18-20 mg/dl, mentre dalle analisi individuali mensili potremo valutare accettabili i valori entro i 30-35 mg/dl.**

Le analisi individuali di urea nel latte attraverso i controlli funzionali e l'analisi della razione, devono essere il punto di partenza per monitorare ed eventualmente correggere la gestione aziendale.

SANITA' (capi al 1°/2° Controllo)	% Capi Grasso > 5.00 %	SANITA' (capi al 1°/2° Controllo)	% Capi Grasso > 4.80 %
	% Capi Grasso < 3.00 %		% Capi Grasso < 2.50 %
	% Capi Proteine < 3.10 %		% Capi Proteine < 2.90 %
	% Capi Grasso/Proteina > 1.40		% Capi Grasso/Proteina > 1.40
	% Capi Grasso/Proteina < 1.10		% Capi Grasso/Proteina < 1.10
	% Capi Lattosio < 4.50 %		% Capi Lattosio < 4.50 %
	% Capi Urea > 39.00 mg/dl		% Capi Urea > 36.00 mg/dl
	% Capi Urea < 22.00 mg/dl		% Capi Urea < 20.00 mg/dl
	% Capi Cellule > 200000 (Su tutti i capi)		% Capi Cellule > 200000 (Su tutti i capi)

Estratto dal "Sintetico Collettivo" del controllo funzionale relativo alle "vacche fresche": a sinistra per le bovine di razza Bruna, a destra razza Frisona. In particolare verificare la % di Capi con Proteine <2.9/3.1% e urea bassa.

**DURANTE IL PERIPARTO
UNA VACCA È PIÙ DELICATA
DI QUANTO IMMAGINI.**

**TMR STEAMING UP.
TUTTO QUELLO CHE SERVE,
NIENT'ALTRO DA AGGIUNGERE.**

Lo steaming up è un periodo particolarmente difficile per le vacche da latte. Per questo è fondamentale alimentarle seguendo una dieta specifica, ricca delle sostanze nutritive necessarie per affrontare il parto nel modo giusto e recuperare in fretta le forze. TMR Steaming Up è l'unifeed che Nutristar ha sviluppato appositamente per questo scopo. Al suo interno sono presenti foraggi, mangimi e integratori di altissima qualità, miscelati secondo proporzioni specifiche. Un alimento completo che aiuterà gli animali a riacquistare salute e produttività e gli allevatori a risparmiare tempo e fatica nella preparazione del carro.





Si@lleva: software gestionale



di Ilario Bazzoli

Si@lleva è un software gestionale per gli allevamenti di vacche da latte messo a punto dall'Associazione Italiana Allevatori. Il funzionamento dell'applicativo è solo online e quindi necessita sempre di collegamento internet attivo: in pratica il computer in allevamento serve solo per collegarsi in quanto tutti i dati sono archiviati nel database centrale di AIA.

Il primo aspetto positivo che balza all'occhio è che una volta inserito ogni dato esso è archiviato (e salvato) e non vi è alcun rischio di perderlo a causa di qualunque inconveniente possa capitare al PC su cui si lavora.

Questo programma gestionale si presenta con delle schermate molto semplici ed intuitive sia per l'inserimento dei dati che per la consultazione: è quindi alla portata anche di chi non ha molta dimestichezza con un PC. Oltre alle informazioni inserite dal singolo allevatore la situazione aziendale viene aggiornata con le liste dei tori di FA (di razza pura, da carne, ecc.) con i loro indici, con gli indici delle vacche e delle manze automaticamente ad ogni uscita, le valutazioni morfologiche, i controlli

del latte con le relative analisi. In sostanza è come avere i propri dati di stalla più quelli delle nazionali di razza più quelli dell'AIA tutti assieme, tutti aggiornatissimi e tutti consultabili in qualsiasi momento. Le informazioni possono essere richieste sia come singolo capo che come mandria.

Il sistema è già oggi compatibile con alcune versioni di software delle sale di mungitura (si sta lavorando per renderlo interfacciabile con tutte) con le quali può essere sincronizzato in modo che inserendo i dati su Si@lleva compaiano anche nel software che gestisce l'impianto di mungitura, senza dovere inserire il dato due volte.

Una volta attivato in azienda il sistema può venire utilizzato secondo diverse modalità. In sintesi:

- semplice consultazione dei dati (senza effettuare alcun inserimento), l'operatore può in questo caso solo consultare i dati delle proprie bovine che sono stati inseriti dal controllore in occasione del controllo funzionale, può vedere tutti gli animali dell'azienda e quanto è stato registrato per ognuno di essi. Il sistema permette attraverso una serie di liste di poter monitorare la mandria;

- un utilizzo base in cui l'allevatore inserisce tutti gli eventi e quindi gestisce l'aspetto riproduttivo oltre a poter consultare lo storico per quanto riguarda la produzione, i titoli e il contenuto in cellule somatiche di ogni capo della propria mandria dal primo controllo funzionale in poi;

- utilizzi ulteriori del programma permettono di gestire il bidone del seme, l'armadietto farmaceutico per il quale, in futuro, sarà possibile gestire anche le ricette da parte del veterinario, e potenzialmente anche l'anagrafe bestiame qualora anche la provincia di Trento attivi la modalità on-line.

Una volta attivato il servizio per la propria stalla è anche possibile iscriversi alla pagina facebook **sialleva aia** tramite la quale si possono ottenere risposte immediate alle richieste più frequenti.

L'allevatore interessato viene abilitato all'uso di Si@lleva previa richiesta alla Federazione Provinciale Allevatori che rilascia la password di accesso personale. Il programma può essere scaricato online. Non vi è nessun costo per la licenza d'uso.

Maggiori info disponibili sul sito www.sialleva.it.

Descrizione	Requisiti minimi	Requisiti consigliati
	PC o Notebook	
HARDWARE (PC o Notebook)	2 GB di RAM	4 GB di RAM
	Scheda video 512 MB RAM dedicata	Scheda video 1 GB RAM dedicata
	Hard Disk 15 GB Liberi Minimo	Hard Disk 30 GB Liberi Minimo
	Risoluzione Video Minima 800x600	Risoluzione Video minima 1024x768
SOFTWARE (PC o Notebook, Sistema Operativo)	Windows XP sp3 o superiore	Windows 7 o superiore
CONNETTIVITA' INTERNET (PC o Notebook)	Richiesta minimo ADSL 512 kbps in download, 256 Kbps in upload o equivalente	Richiesta minimo ADSL 2 Mbps in download, 1 Mbps in upload o equivalente



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it



MEDIE PROVINCIALI AD ANNO
Provincia Trento

C A P I	Vacche Control. N.	Vacche Presenti		Lattaz. Chiuse N.	PRODUZIONI				Mungitura Effettiva		ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inse- min. N.
		N.	% Contr.		Latte		Grasso %	Proteine %	GG.	± σ	A	M		
					KG.	± σ								
Meticcia														
P.	1.512	858	57	1.125	6.816	2.228	3,86	3,43	297	44				
T.					6.964		3,84	3,41			4	6	142	1,9
(A: 84%)		B: 36%		C: 24%		D: 190 gg.		E: 137 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 7)				
Bruna														
P.	6.319	3.550	56	4.671	7.511	2.226	4,12	3,67	304	44				
T.					7.598		4,09	3,63			4	8	166	2,2
(A: 86%)		B: 30%		C: 28%		D: 203 gg.		E: 141 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 7)				
Frisona Italiana														
P.	9.013	4.593	51	6.509	9.187	2.507	4,03	3,40	307	46				
T.					9.323		3,98	3,36			3	10	156	2,3
(A: 87%)		B: 37%		C: 31%		D: 184 gg.		E: 145 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 3)				
Pezzata Rossa Italiana														
P.	4.673	2.878	62	3.640	6.404	1.902	3,88	3,45	293	48				
T.					6.525		3,87	3,43			5	1	136	1,7
(A: 83%)		B: 28%		C: 22%		D: 195 gg.		E: 133 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 8)				
Rendena														
P.	1.276	798	63	1.026	5.058	1.717	3,62	3,32	283	59				
T.					5.108		3,62	3,31			5	4	139	1,8
(A: 81%)		B: 25%		C: 23%		D: 238 gg.		E: 109 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 10)				
Grigio Alpina														
P.	1.232	778	63	1.003	4.471	1.503	3,64	3,39	270	56				
T.					4.616		3,63	3,39			5	7	129	1,5
(A: 78%)		B: 26%		C: 21%		D: 204 gg.		E: 112 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 10)				
Pinzgauer														
P.	40	23	58	25	5.863	1.782	3,86	3,37	286	50				
T.					6.126		3,72	3,28			5	6	156	2,0
(A: 83%)		B: 33%		C: 23%		D: 243 gg.		E: 110 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 11)				
Jersey														
P.	58	32	55	45	4.809	1.755	5,12	4,06	291	53				
T.					5.177		5,05	3,96			4	7	164	1,8
(A: 84%)		B: 36%		C: 27%		D: 190 gg.		E: 125 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 8)				
Totale														
P.	24.123	13.510	56	18.044	7.472	2.645	3,99	3,48	299	50				
T.					7.654		3,96	3,45			4	6	152	2,1
(A: 85%)		B: 32%		C: 27%		D: 194 gg.		E: 138 gg.		ETA' AL PARTO PRIMIPARE: 2 6)				

P: CAPI PRESENTI TUTTO L'ANNO - T: TOTALE CAPI - A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**

Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
2 Mungiture										
Bruna										
1	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * FONDO *	35	12.060	4,57	443	311	3	11	185	2,6
	(A: 89% B: 44% C: 33% D: 206GG. E: 168GG.)									
2	ZUCOL ENRICO * SARNONICO *	24	10.833	4,49	409	315	4	8	143	1,9
	(A: 88% B: 30% C: 11% D: 224GG. E: 209GG.)									
3	ROSATI LORENZO * ROMENO *	21	10.496	3,91	405	343	4	3	238	3,2
	(A: 94% B: 41% C: 28% D: 201GG. E: 87GG.)									
4	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. *	12	9.507	1,9	383	317	4	0	191	3,0
	(A: 92% B: 33% C: 43% D: 251GG. E: 156GG.)									
5	MASO STIVO SOCIETA` SEMPLICE AGRICOLA	27	10.229	3,57	374	307	4	7	198	2,1
	(A: 88% B: 38% C: 31% D: 193GG. E: 128GG.)									
6	VETTORI MARCO * MORI *	36	9.899	3,94	371	322	3	9	183	2,4
	(A: 91% B: 46% C: 25% D: 181GG. E: 158GG.)									
7	IANES PAOLO * CASTELFONDO *	26	9.981	3,86	366	306	4	4	203	3,1
	(A: 87% B: 28% C: 28% D: 227GG. E: 164GG.)									
8	TORRESANI CRISTIAN * RUMO * LANZA	28	10.105	3,63	366	316	4	4	143	2,3
	(A: 89% B: 26% C: 10% D: 261GG. E: 134GG.)									
9	SANDRI CARLO * VILLA AGNEDO *	35	9.627	4,5	364	299	5	5	151	2,0
	(A: 83% B: 7% C: 22% D: 209GG. E: 181GG.)									
10	AZ.AGR.COVI MIRCO E FAUSTINO S.S.A *	13	9.262	3,24	363	318	4	4	203	2,7
	(A: 90% B: 29% C: 7% D: 269GG. E: 111GG.)									
11	ZUCAL ENRICO E MARCO SSA * ROMENO *	55	9.661	4,47	362	307	4	1	144	2,4
	(A: 88% B: 38% C: 35% D: 181GG. E: 149GG.)									
12	AGRITUR CAZZUFFI SSA * PEIO *	13	9.416	4,28	360	332	5	7	223	2,3
	(A: 90% B: 21% C: 7% D: 209GG. E: 48GG.)									
13	BONOMI DANIELE * TENNO * VILLE DEL	58	9.492	4,94	360	312	4	6	178	3,1
	(A: 88% B: 24% C: 31% D: 237GG. E: 135GG.)									
14	SCHWARZ GIUSEPPE E LORENZA S.S.A. *	12	9.575	3,91	360	313	4	9	175	2,6
	(A: 89% B: 29% C: 14% D: 189GG. E: 173GG.)									
15	AZ. AGR. MASO PLAZ di Anselmi Stefano e	26	10.134	4,67	354	302	5	4	131	2,4
	(A: 84% B: 20% C: 13% D: 179GG. E: 203GG.)									
16	LEVER CLAUDIO E MIRKO * CAVEDINE *	9	9.502	4,23	353	336	4	8	175	2,4
	(A: 91% B: 40% C: 55% D: 200GG. E: 173GG.)									
17	BENDETTI LORENZO * MALE' *	29	9.198	4,04	352	314	5	3	171	2,4
	(A: 87% B: 19% C: 9% D: 304GG. E: 66GG.)									
18	SOC. AGR. SEMPL. GENZIANELLA * ROMENO	19	9.891	4,45	352	301	3	9	115	2,3
	(A: 87% B: 55% C: 42% D: 167GG. E: 116GG.)									
19	AZ.AGR. LA NEGRITELLA DEFRANCESCO	22	9.461	4,37	351	307	3	6	132	1,7
	(A: 87% B: 44% C: 31% D: 207GG. E: 122GG.)									
20	SHELFI GIORGIO * BRENTONICO *	25	9.249	3,93	348	306	4	7	117	1,6
	(A: 88% B: 20% C: 38% D: 168GG. E: 204GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
21	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME *	43	9.246	4,98	345	304	4	4	140	2,0
	(A: 86% B: 23% C: 23% D: 190GG. E: 141GG.)									
22	BERTOLDI LORENZO * LAVARONE *	8	8.893	4,56	344	284	3	9	142	2,4
	(A: 80% B: 38% C: 0% D: 166GG. E: 0GG.)									
23	ORADINI CRISTIAN * LEDRO *	18	9.283	4,47	341	305	3	7	124	2,4
	(A: 88% B: 45% C: 42% D: 169GG. E: 163GG.)									
24	ABRAM MICHELE * RONZONE *	8	9.288	4,19	341	297	4	7	124	1,5
	(A: 82% B: 38% C: 0% D: 57GG. E: 0GG.)									
25	COVI MATTIA * FONDO *	41	9.166	4,54	339	318	3	11	138	2,0
	(A: 89% B: 26% C: 18% D: 282GG. E: 85GG.)									
26	AZ. AGR. LA TORBA DI BRONZINI SIMONE *	15	9.363	4,07	338	307	3	11	128	2,9
	(A: 86% B: 35% C: 12% D: 165GG. E: 113GG.)									
27	CAZZUFFI PAOLO * PEIO * COGOLO	46	8.809	4,34	332	310	5	11	218	2,3
	(A: 86% B: 13% C: 18% D: 276GG. E: 129GG.)									
28	MENGHINI MARTIN * BREZ *	13	8.585	4,22	327	295	3	11	90	1,8
	(A: 83% B: 19% C: 19% D: 116GG. E: 151GG.)									
29	MESSMER GIUSEPPE * TON * MONCOVO	12	8.603	3,73	327	332	3	9	240	3,2
	(A: 95% B: 45% C: 45% D: 188GG. E: 160GG.)									
30	ANDERLE GIORGIO * PERGINE VALSUGANA *	7	8.504	4,8	326	311	6	3	100	1,2
	(A: 88% B: 11% C: 22% D: 364GG. E: 137GG.)									

Frisona Italiana

1	SANDRI CARLO * VILLA AGNEDO *	26	12.969	3,97	444	316	4	9	150	1,8
	(A: 89% B: 23% C: 26% D: 198GG. E: 175GG.)									
2	S.A.S PALLAORO FERRUCCIO & C. *	32	12.128	4,3	431	323	3	7	187	1,9
	(A: 91% B: 40% C: 26% D: 182GG. E: 137GG.)									
3	ZUCOL ENRICO * SARNONICO *	12	11.891	4,47	416	321	4	2	138	1,9
	(A: 91% B: 67% C: 33% D: 214GG. E: 189GG.)									
4	BONOMI DANIELE * TENNO * VILLE DEL	28	12.211	4,74	415	328	3	8	191	3,6
	(A: 92% B: 40% C: 38% D: 216GG. E: 126GG.)									
5	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * FONDO *	16	12.145	4,44	411	297	3	5	192	2,7
	(A: 83% B: 35% C: 38% D: 143GG. E: 137GG.)									
6	VENTUFARM SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	67	12.196	4,48	411	324	3	6	152	2,4
	(A: 90% B: 42% C: 35% D: 156GG. E: 129GG.)									
7	SALVETTI TULLIO * AVIO * SABBIONARA	38	11.425	3,5	406	320	3	2	157	2,3
	(A: 91% B: 44% C: 66% D: 166GG. E: 147GG.)									
8	AZIENDA AGRICOLA SAN GIULIANO *	247	11.621	4,74	399	317	3	8	128	2,3
	(A: 89% B: 35% C: 24% D: 160GG. E: 160GG.)									
9	ABRAM MICHELE * RONZONE *	35	11.353	4,19	383	307	4	0	150	2,2
	(A: 87% B: 27% C: 33% D: 174GG. E: 173GG.)									
10	GRAZIADEI CARLO DI GRAZIADEI GIANLUCA	65	11.129	4,03	381	307	3	7	132	2,1
	(A: 87% B: 42% C: 35% D: 173GG. E: 138GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2019

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 2/6



Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
11	ZAMBOTTI SAMUEL E ALESSANDRO * FIAVE'	113	10.902	4,22	376	308	3	2	121	2,3
	(A: 88% B: 29% C: 28% D: 187GG. E: 156GG.)									
12	ORADINI CRISTIAN * LEDRO *	5	11.750	4,13	376	299	3	4	130	2,3
	(A: 88% B: 50% C: 38% D: 175GG. E: 96GG.)									
13	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME *	27	10.878	4,92	374	310	4	1	170	2,4
	(A: 88% B: 31% C: 44% D: 223GG. E: 164GG.)									
14	SOC. AGR. SEMPL. GENZIANELLA * ROMENO	13	11.000	4,3	370	319	3	3	132	2,9
	(A: 90% B: 35% C: 35% D: 161GG. E: 170GG.)									
15	FEDEL VALENTINA * BASELGA DI PINE' *	42	11.068	4,74	364	299	3	3	93	1,5
	(A: 86% B: 45% C: 36% D: 167GG. E: 168GG.)									
16	SHELFI GIORGIO * BRENTONICO *	5	10.553	3,78	363	307	3	1	114	1,9
	(A: 90% B: 71% C: 29% D: 163GG. E: 133GG.)									
17	MASOCCO MAURIZIO * CAVALESE *	33	10.771	4,67	363	321	4	0	168	2,4
	(A: 90% B: 33% C: 18% D: 111GG. E: 143GG.)									
18	SALVETTI EMILIO * AVIO * SABBIONARA	46	10.283	4,02	358	328	3	4	275	2,3
	(A: 91% B: 27% C: 22% D: 207GG. E: 136GG.)									
19	AZ. AGR. LA TORBA DI BRONZINI SIMONE *	42	10.375	3,72	357	307	3	4	132	2,7
	(A: 85% B: 24% C: 24% D: 156GG. E: 119GG.)									
20	S.A.S LA PASSA di fustini D. e F. * BLEGGIO	55	10.839	4,67	357	291	4	0	147	2,6
	(A: 85% B: 36% C: 29% D: 187GG. E: 166GG.)									
Pezzata Rossa Italiana										
1	AZIENDA AGRICOLA MARCE' * BLEGGIO	5	10.489	3,23	398	339	3	1	166	2,5
	(A: 96% B: 78% C: 44% D: 173GG. E: 55GG.)									
2	ROSATI LORENZO * ROMENO *	8	10.373	3,79	375	322	4	0	125	2,1
	(A: 89% B: 27% C: 27% D: 231GG. E: 101GG.)									
3	ZAMBONIN BRUNO * SARNONICO *	14	9.826	3,93	357	327	5	4	226	1,7
	(A: 91% B: 22% C: 22% D: 115GG. E: 220GG.)									
4	IANES PAOLO * CASTELFONDO *	10	10.421	3,59	355	297	3	6	94	1,9
	(A: 82% B: 10% C: 0% D: 148GG. E: 0GG.)									
5	CORAZZA GIANPAOLO * BREZ *	6	9.961	4,24	349	341	4	3	184	2,4
	(A: 95% B: 38% C: 25% D: 247GG. E: 49GG.)									
6	ZANONI OSCAR * LEVICO TERME *	43	9.883	4,89	330	292	4	7	111	1,1
	(A: 84% B: 73% C: 32% D: 160GG. E: 138GG.)									
7	LEONARDI RICCARDO * CIVEZZANO *	8	8.742	4,26	316	320	4	7	133	2,0
	(A: 93% B: 67% C: 33% D: 251GG. E: 160GG.)									
8	MASO LENA di Dellagiacomma Fabio e figli s.s.a.	11	8.816	4,13	309	289	4	10	112	1,9
	(A: 85% B: 36% C: 56% D: 177GG. E: 192GG.)									
9	AZ. AGR. MASO CHEMELA S.S. * CAVALESE *	15	9.108	4,11	303	310	5	3	130	2,1
	(A: 87% B: 10% C: 25% D: 157GG. E: 130GG.)									
10	VENDER ROSELLA * RUMO * CORTE	5	8.428	3,82	293	337	5	4	153	1,0
	(A: 91% B: 29% C: 29% D: 222GG. E: 26GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2019

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 3/6

DELLADDIO

ecoservice

DERATTIZZAZIONE
DISINFESTAZIONE
HACCP & PEST CONTROL
ANTI VOLATILI



PROFESSIONALITÀ
RAPIDITÀ
SERVIZIO PERSONALIZZATO
APP DEDICATA PER SMARTPHONE

Lavora in
SICUREZZA

per garantire
ALTA QUALITÀ al tuo prodotto.

commerciale@ddecoservice.it | Michele cell. +39 320 5779916 | www.ddecoservice.it

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**

Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
11	MORANDINI FRANCO * PREDAZZO *	33	8.514	3,65	293	279	5	3	118	2,5
	(A: 79% B: 40% C: 18% D: 174GG. E: 152GG.)									
12	FURLAN RITA PIA * TORCEGNO *	17	7.947	4,14	292	308	5	0	151	1,5
	(A: 85% B: 10% C: 15% D: 242GG. E: 98GG.)									
13	AZ. AGR. PASSERINI EUGENIO & MARCO	7	8.650	3,65	292	306	5	3	116	1,3
	(A: 86% B: 0% C: 63% D: 0GG. E: 106GG.)									
14	BOSIN ANTONIO * PREDAZZO *	28	8.522	4,17	291	297	6	3	181	2,6
	(A: 83% B: 12% C: 15% D: 135GG. E: 205GG.)									
15	RASOM FILIPPO SOC. SEMPL. AGR. * VIGO DI	20	8.345	3,67	290	290	5	2	98	1,5
	(A: 81% B: 26% C: 13% D: 244GG. E: 163GG.)									
16	IAGHER EMANUELE * TONADICO *	5	8.586	3,81	286	277	4	7	97	2,3
	(A: 76% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)									
17	TURRA MICHELA E GIORGIO SOC. AGR.	10	7.964	1,33	284	292	3	11	96	1,1
	(A: 84% B: 25% C: 17% D: 258GG. E: 117GG.)									
18	BOSIN VALENTINO * PREDAZZO *	44	8.023	3,85	284	310	5	5	128	1,5
	(A: 87% B: 22% C: 14% D: 287GG. E: 81GG.)									
19	GIACOMUZZI MARCO * CAVALESE *	13	7.715	4,09	283	317	4	6	90	1,8
	(A: 88% B: 29% C: 7% D: 178GG. E: 12GG.)									
20	MARINELLI LUCIO * MALE' *	7	8.482	3,84	283	293	5	8	106	1,5
	(A: 80% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)									

Rendena

1	POVINELLI MAURO * CARISOLO *	20	6.896	3,64	224	272	5	0	132	2,0
	(A: 79% B: 23% C: 35% D: 257GG. E: 128GG.)									
2	MASE' FLAVIO * STREMBO *	23	6.243	3,72	216	296	5	5	101	1,4
	(A: 83% B: 29% C: 18% D: 172GG. E: 167GG.)									
3	APPOLLONI FLAVIO * DORSINO *	11	6.179	3,46	215	315	4	7	132	2,3
	(A: 89% B: 31% C: 31% D: 279GG. E: 49GG.)									
4	ARTINI RINO * ZUCLO *	40	6.389	3,59	213	309	4	11	133	2,1
	(A: 87% B: 35% C: 18% D: 262GG. E: 132GG.)									
5	MATURI FULVIO * PINZOLO *	7	5.852	3,3	202	316	4	11	112	1,6
	(A: 89% B: 20% C: 30% D: 208GG. E: 183GG.)									
6	POLLA MAURIZIO * CADERZONE *	94	6.133	3,59	200	302	5	5	117	1,9
	(A: 84% B: 19% C: 18% D: 286GG. E: 87GG.)									
7	MAFFEI FABIO * PINZOLO *	101	5.455	3,62	199	274	5	7	154	2,0
	(A: 79% B: 24% C: 13% D: 295GG. E: 121GG.)									
8	SARTORI DANIELE * CADERZONE *	27	5.712	3,65	190	288	4	5	90	1,5
	(A: 81% B: 32% C: 13% D: 251GG. E: 116GG.)									
9	S.AGR.S. dei Flli SALVADORI D. P. e A *	11	5.829	3,39	184	285	4	11	132	2,0
	(A: 83% B: 25% C: 31% D: 257GG. E: 99GG.)									
10	POLLA MAURO * CADERZONE *	57	5.452	3,77	181	286	5	4	138	1,9
	(A: 82% B: 24% C: 16% D: 234GG. E: 112GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2019

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 4/6



L'innovazione



al servizio del TERRITORIO



Perozzo & Girardelli s.r.l.

MACCHINE AGRICOLE
RIPARAZIONE E VENDITA

Località Stradelle – 38050 Carzano (TN) - Tel. 0461-752131 – Fax 0461 759675 - perozzog@virgilio.it – www.perozzogirardelli.it
Perozzo 335 5740 243 – Girardelli 338 6829027

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**
Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A	M		
Grigio Alpina										
1	GIOVANNINI ANDREA * BASELGA DI PINE' *	24	6.983	3,8	258	290	5	5	89	1,3
	(A: 83% B: 25% C: 25% D: 237GG. E: 94GG.)									
2	ZAL DI DAGOSTIN EMANUELE S.S. AGRICOLA	34	6.968	3,77	240	299	5	9	97	1,3
	(A: 84% B: 25% C: 23% D: 236GG. E: 126GG.)									
3	PAOLI ROBERTO * FRASSILONGO * ROVEDA	10	5.899	3,56	217	264	5	7	119	1,9
	(A: 72% B: 38% C: 23% D: 137GG. E: 95GG.)									
4	VAIA LUIGINO * CAVALESE *	5	5.803	3,88	207	292	5	9	113	1,5
	(A: 84% B: 13% C: 38% D: 346GG. E: 180GG.)									
5	AVI EMIL * SANT'ORSOLA TERME *	5	5.845	3,47	206	277	4	5	80	1,0
	(A: 84% B: 100% C: 44% D: 138GG. E: 101GG.)									
6	CAMPESTRIN EUGENIO * TORCEGNO *	9	5.208	3,9	188	308	5	7	115	1,5
	(A: 86% B: 27% C: 18% D: 97GG. E: 151GG.)									
7	GIACOMUZZI MARCO * CAVALESE *	21	5.289	3,54	184	269	5	0	90	1,6
	(A: 77% B: 20% C: 30% D: 158GG. E: 129GG.)									
8	FLAIM WOLFGANG * REVO' *	7	5.748	3,86	182	287	5	2	112	1,0
	(A: 82% B: 11% C: 22% D: 322GG. E: 127GG.)									
9	DELVAI MARIO * CASTELLO MOLINA DI	9	5.076	3,4	176	258	7	0	101	1,3
	(A: 73% B: 18% C: 18% D: 236GG. E: 219GG.)									
10	TURRA MARIA * TONADICO *	8	5.717	3	176	291	4	11	95	1,6
	(A: 82% B: 15% C: 38% D: 267GG. E: 244GG.)									
Pinzgauer										
1	MOSER MARIA LETIZIA * PREDAZZO *	5	6.734	4,11	224	262	6	0	159	1,9
	(A: 75% B: 20% C: 0% D: 310GG. E: 0GG.)									
Robot Bruna										
1	ZENDRI FRANCESCO * LEDRO *	24	10.526	3,88	389	316	4	3	161	3,2
	(A: 89% B: 36% C: 33% D: 243GG. E: 111GG.)									
2	S.S.A. LENZI GIACOMO E FIGLI * SAMONE *	19	9.871	4,13	348	292	4	11	190	3,2
	(A: 85% B: 15% C: 30% D: 246GG. E: 208GG.)									
3	PEDROTTI MICHELE * DAMBEL *	20	8.662	3,68	310	314	3	2	128	1,8
	(A: 88% B: 72% C: 20% D: 222GG. E: 102GG.)									
Frisona Italiana										
1	ZENDRI FRANCESCO * LEDRO *	6	11.954	3,52	400	324	4	5	162	3,2
	(A: 90% B: 6% C: 63% D: 263GG. E: 151GG.)									
2	S.S.A. LENZI GIACOMO E FIGLI * SAMONE *	29	11.738	3,84	382	306	3	10	159	2,7
	(A: 87% B: 33% C: 31% D: 210GG. E: 125GG.)									
3	ZAPPINI PAOLO * MALE' *	25	10.669	3,43	360	292	4	2	160	2,5
	(A: 83% B: 25% C: 31% D: 97GG. E: 160GG.)									
4	ZAPPINI FEDELE * MALE' *	26	10.621	3,42	357	293	4	11	160	2,7
	(A: 83% B: 22% C: 28% D: 151GG. E: 169GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2019

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 5/6

**GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI
PER KG DI PROTEINE**

Provincia Trento

N. Ord.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
5	DONATI BRUNO * COMANO TERME *	12	10.027	3,71	351	304	3	0	158	2,6
	(A: 93% B: 244% C: 56% D: 172GG. E: 102GG.)									
6	PEDROTTI MICHELE * DAMBEL *	16	10.024	3,48	337	308	3	4	123	1,4
	(A: 90% B: 67% C: 24% D: 221GG. E: 146GG.)									
7	AZ.AGR.SANDRI OSCAR E FIGLI soc.agricola	62	9.755	3,77	316	231	4	2	118	2,1
	(A: 74% B: 73% C: 26% D: 180GG. E: 129GG.)									
8	MAZZUCCHI GIORGIO * RONZO CHIENIS *	6	7.081	3,94	252	314	4	6	206	1,9
	(A: 89% B: 13% C: 25% D: 270GG. E: 143GG.)									
9	GIACOMELLI SABRINA * PREDAZZO *	6	4.397	3,51	158	202	3	4	152	1,4
	(A: 75% B: 157% C: 14% D: 179GG. E: 202GG.)									
Pezzata Rossa Italiana										
1	ZUCAL VITTORIO E DAVIDE S.a.s. * ROMENO	34	9.060	3,73	321	313	4	3	154	1,6
	(A: 88% B: 36% C: 28% D: 184GG. E: 125GG.)									
2	GIACOMELLI SABRINA * PREDAZZO *	13	7.251	3,78	265	280	4	3	132	1,8
	(A: 82% B: 83% C: 28% D: 161GG. E: 98GG.)									
3	MAZZUCCHI GIORGIO * RONZO CHIENIS *	17	7.147	4,02	259	319	4	0	168	1,6
	(A: 90% B: 36% C: 23% D: 205GG. E: 195GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2019

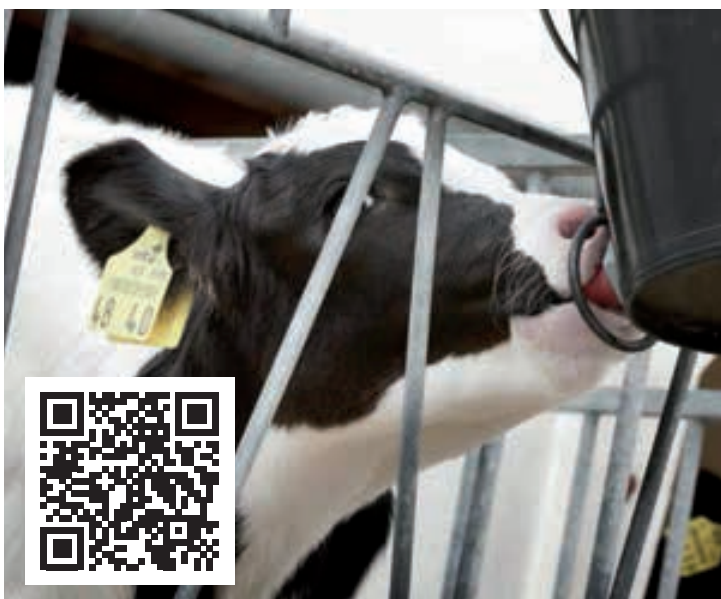
BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 6/6

Un ottimo svezzamento per migliorare le performance future



Sprayfo copre le esigenze nutrizionali dei vitelli per la futura produttività della mandria, fornendo:

- un'eccellente **qualità** nutrizionale ed un'elevata **digeribilità**;
- un'ottima **solubilità** per un utilizzo pratico ed efficiente;
- un **supporto** nella gestione dell'allevamento.



CALENDARIO MOSTRE AUTUNNALI ANNO 2020

sabato	23	agosto	Romeno
sabato	05	settembre	Pinzolo
sabato	05	settembre	Cogolo
domenica	13	settembre	Fucine
sabato	19	settembre	Malè
sabato	19	settembre	Roncone
lunedì	21	settembre	Castelnuovo Vals.
giovedì	24	settembre	Fiera di Primiero
sabato	26	settembre	Pieve di Ledro
sabato	26	settembre	Masi di Cavalese



CALENDARIO ASTE 2020

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

Mercoledì 12 febbraio

Mercoledì 13 maggio

Mercoledì 09 settembre

Mercoledì 07 ottobre

Mercoledì 04 novembre

Mercoledì 02 dicembre

Fecondazione dopo il 02/06/2019

Fecondazione dopo il 01/09/2019

Fecondazione dopo il 29/12/2019

Fecondazione dopo il 26/01/2020

Fecondazione dopo il 23/02/2020

Fecondazione dopo il 22/03/2020

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

QUESTO AUTUNNO
RICARICA
I TUOI ANIMALI
CON LA NUTRIGESTIONE



**+ LATTE
DALLA TUA TERRA**



www.sivamspa.it



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown CADONE			IT021002366404			Paillette: NOCCIOLA		
Cross	Cadence x Payssli x Poster x Moiado		Nato: 21/03/2019			K-Caseina: BB		
Madre	ZILLE	Punt.: 87/86	3° 4.08	305 gg	9752 kg	3.80%	368 kg	3.90% 381 kg
Nonna	ZUANA	Punt.: 86/85	3° 4.08	305 gg	6736 kg	5.30%	360 kg	4.50% 301 kg

Superbrown TELTON			IT021002353130			Paillette: VIOLA		
Cross	Temtation x Virkon x Payssli x Poster		Nato: 09/03/2019			K-Caseina: BB		
Madre	WELA	Punt.: 84/86	1° 2.06	305 gg	7843 kg	4.50%	353 kg	3.90% 306 kg
Nonna	BG-WIPS	Punt.: 87/89	3° 4.09	305 gg	11290 kg	4.99%	563 kg	3.91% 442 kg

Superbrown BODENGO PAJERO			IT014990160473			Paillette: GRIGIO		
Cross	Passat x Jeronimo x Padua x Agenda		Nato: 23/02/2019			K-Caseina: BB		
Madre	BODENGO SIRIA	Punt.: 84/84	1° 2.02	305 gg	9212 kg	3.89%	358 kg	3.86% 356 kg
Nonna	BODENGO VIENNA	Punt.: 87/86	1° 2.07	290 gg	8634 kg	3.90%	339 kg	3.70% 321 kg

Superbrown BLOXOY			IT073990266145			Paillette: VERDE PISTACCHIO		
Cross	Blower x Hoxoy x Easy x Etvei		Nato: 10/12/2018			K-Caseina: BB		
Madre	HUXOY MISCHIA ET	Punt.: 90/90	2° 3.02	305 gg	10452 kg	3.90%	405 kg	3.70% 383 kg
Nonna	EASY ISCHIA	Punt.: 84/84	3° 4.05	305 gg	8009 kg	3.50%	283 kg	3.50% 325 kg

Superbrown BOSLEY			IT021002331419			Paillette: ROSSA		
Cross	Boeing x Payssli x Huray x Gordon		Nato: 14/11/2018			K-Caseina: BB		
Madre	NILSE	Punt.: 87/86	2° 3.10	305 gg	14231 kg	3.40%	478 kg	3.80% 534 kg
Nonna	NINA	Punt.: 88/87	3° 4.10	305 gg	11398 kg	4.80%	546 kg	3.90% 447 kg

Superbrown CARNIVAL			IT021002330777			Paillette: VERDE SCURO		
Cross	Cadence x Anibal x Einstein x Zaster		Nato: 14/09/2018			K-Caseina: BB		
Madre	STEVIA	Punt.: 84/85	1° 2.04	305 gg	7380 kg	3.89%	287 kg	3.62% 267 kg
Nonna	STACY	Punt.: 86/86	1° 2.06	305 gg	9173 kg	3.50%	325 kg	3.60% 333 kg

Superbrown SPERANZIO			IT072990351226			Paillette: ARANCIONE		
Cross	Superstar x Harvest x Vigor x Scipio		Nato: 24/08/2018			K-Caseina: AB		
Madre	HARVEST GIOIA	Punt.: 87/87	2° 3.01	305 gg	10418 kg	4.95%	516 kg	3.77% 393 kg
Nonna	NN	Punt.: 90/89	5° 6.07	305 gg	13547 kg	4.34%	588 kg	3.71% 503 kg

Superbrown SYNTEC			IT014990150540			Paillette: GIALLO		
Cross	Sinatra x Dubfire x Payssli x Shrek		Nato: 14/04/2018			K-Caseina: BB		
Madre	BODENGO AZZURRA	Punt.: 88/87	2° 3.02	305 gg	9216 kg	4.94%	455 kg	3.87% 357 kg
Nonna	SCILA	Punt.: 86/87	3° 4.00	305 gg	9283 kg	4.90%	458 kg	3.70% 346 kg

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anania